

Bellinzona/Singolare mostra a Castelgrande fino al 13 febbraio

I bambini tra la pace e la guerra

400 disegni sul museo e foto sul dramma jugoslavo

Il museo visto dai bambini e l'infanzia nel dramma della guerra, questi i temi di una singolare mostra di disegni e fotografie realizzata in questi giorni a Castelgrande dal Comune di Bellinzona in collaborazione con il Dipartimento del territorio e l'appoggio finanziario di alcuni enti privati. Inaugurata ufficialmente ieri, alla presenza del sindaco Paolo Agustoni e del consigliere nazionale Fulvio Caccia, l'esposizione è stata curata da

Angela e Verio Pini, i due storici dell'arte a cui si deve il recupero alla memoria storico-artistica ticinese del prezioso soffitto rinascimentale della Cervia ora esposto nel maniero bellinzonese. Ma torniamo alla mostra, che resterà a disposizione del pubblico sino al 13 febbraio. Il primo settore riunisce circa 400 disegni eseguiti da bambini, ticinesi, romandi, confederati e stranieri che hanno visitato il museo di Castelgrande in compagnia di

genitori o docenti: un'immagine serena che muta improvvisamente davanti al quadro dal titolo "Sarajevo: enfance e guerre". L'opera eseguita dall'artista Jacques Biolley di Neuchatel, preannuncia infatti il secondo itinerario dell'esposizione dedicata a quei bambini travolti dal dramma che si sta consumando in questi giorni nella ex Jugoslavia, catturati dall'obiettivo di Heiner Schmitt e Katja Snozzi, due fotoreporter rispettivamente di Basilea e Locarno.